

Pedalata del 15/1/2012: le mura Leonine

Ci incontriamo, al solito, alla fermata della Metro-Colosseo, per questa gita; percorriamo Via dei Fori Imperiali e raggiungiamo S- Pietro:



la nostra passeggiata si svolgerà tutta attorno alla “Città del Vaticano”, difesa appunto dalle mura Leonine, che stiamo andando a scoprire..). Il nome deriva da quello del Papa Leone IV, che le fece costruire per difendere la città da possibili incursioni da Ovest.

Iniziamo la visita a Porta s. Spirito, la porta che consente l'ingresso alla piazza della Basilica:



e quindi a Porta Cavalleggeri: questa porta non esiste più, essendo stata smantellata durante la costruzione dei vari edifici del Vaticano, adiacenti alla galleria che passa oggi sotto il colle e sbuca sul lungotevere. Il nome deriva da "Cavalli Leggeri"; era quindi la porta dalla quale uscivano le guarnigioni a cavallo (leggeri..., quindi attrezzati per rapide incursioni contro il nemico).



Proseguiamo lungo la attuale Via Gregorio VII, fino a “Porta Fabrica”: il nome deriva dal fatto che questa porta fu utilizzata durante la costruzione della moderna basilica di S. Pietro, per portare i materiali, principalmente laterizi, provenienti dalle fornaci localizzate in “Via delle Fornaci”. Ancora oggi ci sono i resti delle antiche fabbriche di mattoni, all’inizio della attuale Via Baldo degli Ubaldi.

Proseguiamo fino ad incontrare il bellissimo portone, costruito durante il fascismo, per collegare le ferrovie italiane con il Vaticano (dono di Mussolini, dopo la firma degli accordi con lo Stato Pontificio). Opera veramente notevole, raggiungibile seguendo le indicazioni per la “Stazione di S. Pietro”.



Bellissimo lo stemma Papale soprastante la porta (dovrebbe essere Leone IV, viste le “palline” presenti nello stemma).



Una delle nostre "mascotte":



Proseguiamo, fino a raggiungere la “Porta Pertusa”: questa era la porta dall quale passavano le delegazioni in forma più riservata, lontano dalla folla; è posta in uno dei punti più elevati della Città del Vaticano;



subito dietro la porta c'è un imponente bastione; era il luogo di accoglienza delle delegazioni:



Stemm



i papali ovunque.....



Proseguiamo il giro delle mura, e percorriamo la via che scende verso l'ingresso dei Musei Vaticani (anche qui c'è una porta, ma aperta in tempi moderni, solo per consentire l'ingresso ai Musei). Raggiungiamo quindi Piazza del Risorgimento, dove c'era la "Porta Angelica", oggi demolita: per ricordare la porta, sono però state murate alcune sue parti, molto interessanti:



Notevoli gli angeli; da notare lo stemma, rovinati dagli anni, nel quale sono visibili gli attacchi delle "palline", simbolo dello stemma papale, che erano evidentemente aggiunte sullo stemma.



Ultima "chicca": percorriamo "Via delle palline" ancora oggi così chiamata, in onore del Papa Leone IV.